



*Ministero della Transizione Ecologica*

**Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS  
Sottocommissione VAS**

\* \* \*

**Parere n. 47 del 04/08/2022**

<b>Programma:</b>	<p><i>Valutazione Ambientale Strategica</i></p> <p><i>Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027</i></p> <p><b>RAPPORTO PRELIMINARE</b></p> <p><b>ID_VIP: 8451</b></p>
<b>Autorità Proponente:</b>	<p><i>Ministero dell’Istruzione</i></p>
<b>Autorità Procedente:</b>	<p><i>Ministero dell’Istruzione</i></p>

## La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

### Sottocommissione VAS

**RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:**

- il D. Lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*);
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 e n. 238 del 24/11/2020 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

**RICHIAMATA la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VAS:**

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente (VAS).
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare:
  - l’art. 5, recante “*Definizioni*”, e in particolare il comma 1, lett. m-bis) secondo cui si intende per: “*verifica di assoggettabilità di un piano o programma: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se piani, programmi ovvero le loro modifiche, possano aver effetti significativi sull’ambiente e devono essere sottoposti alla fase di valutazione secondo le disposizioni del presente decreto considerato il diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate*”;
  - l’art. 6, recante “*Oggetto della disciplina* “e, in particolare:
    - il comma 2 secondo cui “*Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:*
      - a) *che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell’aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l’approvazione, l’autorizzazione, l’area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV del presente decreto;*
      - b) *per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d’incidenza ai sensi dell’articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni*”;
  - il comma 3 secondo cui “*Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l’uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l’autorità competente valuti che*

*producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento."*

*il comma 3-bis secondo cui "L'Autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente."*

- L'art. 12, recante "Verifica di assoggettabilità" e, in particolare, il comma 3, secondo cui "Salvo quanto diversamente concordato dall'autorità competente con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente" e il comma 4 (come modificato dall'art.28 c.1 lett. a) della L. 108/2021), secondo cui "L'Autorità competente, sentita l'Autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18".
- L'Allegato 1 alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006, recante "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12";
- il Decreto Legislativo del 16/06/2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", in considerazione degli aspetti di modifica e integrazione della disciplina VIA e VAS;
- il Decreto Legge del 6/11/2021, n. 152 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" in considerazione degli aspetti di modifica dei tempi della disciplina VAS previsti all'art. 18;
- il Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002 n. 137;
- la Legge 9 gennaio 2006, n. 14 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000";
- la Legge 29 aprile 2015, n. 57 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione del patrimonio archeologico, fatta alla Valletta il 16 gennaio 1992";
- le Linee Guida Commissione Europea "Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites - Methodological guidance on the provisions of Article 6(3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC", novembre 2001;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- Linee Guida Nazionali per la Valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (Rep. atti n. 195/CSR) - "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano";
- Le Linee Guida ISPRA per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA) n. 133/2016;
- Le Linee Guida per l'Integrazione dei Cambiamenti Climatici e della Biodiversità nella VAS della Commissione Europea - 2013 (Guidance on Integrating Climate Change and Biodiversity into Strategic Environmental Assessment);
- La "Carta Nazionale del Paesaggio Elementi per una Strategia per il Paesaggio Italiano" MIBACT-2018;

- il DPR 120/2003, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli *habitat* naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

**RICHIAMATI i regolamenti europei interessanti il Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027":**

- Rettifica del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
- Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo di coesione (di cui l'Italia non è beneficiaria in base alle regole esistenti), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund JTF), al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie comuni applicabili a tali Fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione (FAMI), al Fondo sicurezza interna (FSI) e al BVMI
- Regolamento (UE) 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione
- Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus)
- Regolamento Delegato (UE) 2014/240 della commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei
- Decisione di Esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027

**DATO ATTO che in relazione al principio DNSH "do no significant harm"**

- il Regolamento (Ue) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 (Regolamento Tassonomia), relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, è una delle misure adottate dal Parlamento Europeo per attuare il "Piano d'azione per la finanza sostenibile" del 2018 della Commissione Europea;
- l'articolo 17 del Reg. UE 2020/852 prevede il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH, "do no significant harm"). Tale articolo definisce il "danno significativo" per i sei obiettivi ambientali contemplati dal regolamento;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 (*Common Provisions Regulation - CPR*) al recital 10 afferma che "*Data l'importanza di lottare contro i cambiamenti climatici, in linea con gli impegni assunti dall'Unione per attuare l'accordo di Parigi e realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, i fondi dovrebbero contribuire all'integrazione delle azioni per il clima nelle politiche*" sostenendo "*attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e non arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio*";
- vista inoltre la Comunicazione resa dalla Commissione UE 2021/C 58/01 recante Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non nuocere in modo significativo".

**DATO ATTO che**

- il Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo è l’Autorità Competente per la VAS;
- Con nota prot. n. 48225.20-04-2022, la Direzione generale valutazioni ambientali del Ministero della transizione ecologica ha comunicato la procedibilità dell’istanza (Acquisita MITE prot. 45893 del 14.04.2022) di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica del Programma nazionale “Scuola e Competenze” 2021-2027, ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs 152/2006;
- Con nota acquisita prot. MiTE n. 64675 del 24 maggio 2022, il Ministero dell’Istruzione, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Programma Nazionale “Scuola e competenze 2021-2027” e chiesto l’avvio della Verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica, ai sensi dell’art. 12 del D.lgs 152/2006;
- Con la nota MITE (in entrata prot. n° 0003553 del 1.06.2022), la Direzione generale valutazioni ambientali del Ministero della transizione ecologica ha comunicato la procedibilità dell’istanza, comunicava ai soggetti con competenza ambientale che il Rapporto preliminare ambientale, redatto ai sensi del citato art. 12 del D. Lgs 152/2006, l’avvio delle consultazioni con la pubblicazione consultabile sul portale MITE, all’indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Procedure/VasElenco/107/8>. Con medesima nota la Direzione Generale ha individuato il Gruppo istruttorio della CTVA e il referente dell’istruttoria stessa.
- La SCVAS ha espresso il parere di competenza n. 39 del 06/07/2022 e che alla data del 07/07/2022 di scadenza delle osservazioni ne sono pervenute altre che rimarcano il contenuto del citato parere e che verranno menzionate di seguito.

**VISTE**

- le seguenti osservazioni, espresse ai sensi dell’art.12, comma 2 del D. Lgs.n.152/2006 e s.m.i., da parte dei Soggetti competenti in materia ambientale:

<b>n.</b>	<b>Osservazioni pervenute</b>	<b>Prot. acquisizione DGVA</b>	<b>Data</b>
1	ARPAT - Direzione Tecnica – Settore VIA/VAS	MiTE 0075122	15-06-2022
2	ARPA Valle D’Aosta	MiTE 0075186	15-06-2022
3 <sup>1</sup>	ARPA Valle D’Aosta	MiTE 0075878	16-06-2022
4	Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo	MiTE 0079461	24-06-2022
5	Regione Autonoma Valle D’Aosta - Assessorato beni culturali, turismo, sport e commercio	MiTE 0079684	24-06-2022

<sup>1</sup> La nota è la stessa della precedente, che si riporta solo perché registrata con diverso protocollo in ingresso

<b>n.</b>	<b>Osservazioni pervenute</b>	<b>Prot. acquisizione DGVA</b>	<b>Data</b>
6	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA	MiTE 0080125	27-06-2022
7	ARPAV - Area Tecnica e Gestionale - Unità Organizzativa Valutazioni VIA, VAS, Grandi Opere, Ambiente e Salute <sup>2</sup>	MiTE 0080548	28-06-2022
8	ARPA Lombardia	MiTE 0080575	28-06-2022
9	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA E LA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA	MiTE 0080821	28-06-2022
10	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	MiTE 0080945	28-06-2022
11	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO	MiTE 0081283	30-06-2022
12	Parco Archeologico di Paestum e Velia	MiTE 0081589	30-06-2022
13	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA	MiTE 0081644	30-06-2022
14	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA	MiTE 0081917	30-06-2022

---

<sup>2</sup> C'è solo la lettera di trasmissione e non l'allegato

<b>n.</b>	<b>Osservazioni pervenute</b>	<b>Prot. acquisizione DGVA</b>	<b>Data</b>
15	SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA	MiTE 0082400	01-07-2022
16	ARPA FVG	MiTE 0082437	01-07-2022
17	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO	MiTE 0082536	01-07-2022
18	ARPA Basilicata	MiTE 0083698	05-07-2022
19	Provincia Autonoma di Trento	MiTE 0084984	07-07-2022
20	Regione Marche	MiTE 0084990	07-07-2022
21	Regione Siciliana – Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Catania	MiTE 0086940	12-07-2022
22	PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI	MiTE 0077026	20-06-2022
23	PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO	MiTE 0082943	04-07-2022
24	ARPA Piemonte	MiTE 0083552	05-07-2022
25	ARPACAL	MiTE 0084176	06-07-2022
26	ARTA ABRUZZO	MiTE 84321	06-07-22
27	ARPAC	MITE84633	07-07-22
28	Regione Toscana – NURV (Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici)	MITE 84916	07-07-22
29	Comune di Canosa di Puglia	MiTE 0085205	08-07-2022

**CONSIDERATO che**

- la documentazione acquisita a seguito dell’attivazione della fase di verifica di assoggettabilità a VAS del *Programma nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027* consiste in:
  - Programma nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ai sensi del D. Lgs 3.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii

**RICORDATO che**

- Il Programma Scuola e Competenze 2021 - 2027 contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda 2030 “*Garantire un’istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti*” nell’ottica che il valore creato attraverso l’istruzione si tramuti in occupabilità, in produttività, in sviluppo e, alla fine, in riduzione dei livelli di povertà.
- Il Programma si inserisce all’interno dell’Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale e inclusiva” che si propone di contribuire, attraverso il sostegno del FSE+ e del FESR, all’attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali.
- Tenuto conto delle criticità emerse relative al sistema scolastico italiano, il Programma nazionale si propone l’obiettivo di promuovere il miglioramento della qualità, inclusività, efficacia e dell’attinenza al mercato del lavoro del sistema di istruzione e di garantire l’accesso e il completamento di un’istruzione inclusiva e di qualità per tutti gli studenti compresi gli adulti e i giovani adulti.
- Le azioni del Programma riguardano l’intero territorio nazionale con una particolare attenzione alle sette Regioni del Mezzogiorno d’Italia.
- Sono stati individuati quattro ambiti su cui l’azione del Programma è prioritaria:
  1. Azioni di sistema per migliorare la qualità, l’inclusività, l’efficacia e l’attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione
  2. Azioni volte a promuovere la parità di accesso e di completamento di un’istruzione e una formazione inclusive e di qualità
  3. Azioni specifiche rivolte agli adulti e ai giovani adulti per promuovere l’apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti
  4. Azioni di carattere infrastrutturale per migliorare l’accesso paritario a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell’istruzione, della formazione e dell’apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili
- Gli interventi da porre in essere nell’ambito delle 4 aree sopra evidenziate saranno sostenuti sia da risorse FSE+ che FESR. (Tot. Risorse € 3.828.488.034 di cui risorse UE € 2.032.592.759 – Fonte: <https://www.poliorama.it/2021/10/31/i-programmi-nazionali-pn-2021-2027-risorse-e-obiettivi/>)

**CONSIDERATO che il Rapporto Preliminare (RP) è articolato come segue:**

1) Introduzione	In questo breve capitolo vengono trattate le finalità del RP per la verifica di assoggettabilità a VAS del Programma in oggetto, presentando i contenuti del Rapporto stesso, che comprende una descrizione di obiettivi, finalità, attori, caratteristiche e potenziali aree di intervento del Programma coerentemente con i criteri dell’allegato I, punto 1, parte seconda, del D. Lgs 152/2006 e una valutazione sulla coerenza delle singole misure con il principio DNSH
-----------------	--



2) Struttura del rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS	In questo capitolo si richiamano i criteri di riferimento previsti dal citato Allegato I, parte seconda, del D.Lgs 152/2006, dichiarando che il RP è stato redatto in coerenza con essi. In particolare si dichiara che con riferimento alle caratteristiche del Programma è riportata nei paragrafi 3, 4 e 5, una descrizione delle aree di intervento previste, con l'illustrazione dell'integrazione con gli altri strumenti di programmazione. Con riferimento alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dal programma si dichiara che dall'analisi del RP, e in particolare dei paragrafi 6, 7 e 8, si evincerà che tutti gli interventi per la loro stessa natura non comportano impatti sull'ambiente. Nello specifico nel paragrafo 7 si riporta la valutazione rispetto al principio DNSH
3) Caratteristiche del PN Scuola e competenze 2021-2027	Questo capitolo contiene la descrizione degli obiettivi e finalità del Programma, integrazione con gli altri strumenti di programmazione e indicazione degli obiettivi/azioni e del contesto di riferimento. Il Programma Scuola e Competenze 2021 - 2027 contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 <i>"Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti"</i> nell'ottica che il valore creato attraverso l'istruzione si tramuta in occupabilità, in produttività, in sviluppo e, alla fine, in riduzione dei livelli di povertà. Si inserisce inoltre all'interno dell'Obiettivo di Policy 4 <i>"Un'Europa più sociale e inclusiva"</i> che si propone di contribuire, attraverso il sostegno del FSE+ e del FESR, all'attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali. Nel RAP si evidenzia che la Relazione per Paese relativa all'Italia del 2020 ha evidenziato alcune criticità per il nostro Paese definendo pertanto delle priorità di intervento. Vengono quindi riportati e descritti i quattro ambiti su cui l'azione del Programma si ritiene prioritaria (cfr quanto già riportato in precedenza), con un dettaglio per ogni ambito, dal quale si evincono gli obiettivi e le azioni previste Si evidenzia che tutti gli obiettivi del Programma saranno attuati in modo coordinato con il PNRR e con tutti gli altri programmi europei, nazionali e regionali, che intervengono attraverso il FESR e l'FSE Plus.
4) Iter per la stesura del Programma e confronto partenariale	Si descrive la modalità con la quale si prevede il coinvolgimento e momenti di confronto partenariale secondo un programma già avviato dalla Amministrazione. Si indicano quindi i soggetti coinvolti. Finalità del confronto è giungere ad una stesura condivisa del programma e assicurare una precisa demarcazione tra gli interventi della programmazione regionale e quella nazionale.
5) Struttura del Programma	Descrizione degli interventi previsti dal Programma e dei benefici attesi dall'attuazione. Prima sono illustrate le aree di intervento sostenute dalle risorse dell'FSE Plus, fornendone dei dettagli attuativi, per i quali l'Autorità Proponente dichiara che, per la natura delle tipologie di interventi finanziati da tale fondo, non rientrano nel campo di applicazione della VAS e che non sono quindi oggetto di analisi e valutazione all'interno del presente RP.

	Quindi si illustrano le linee di azione e le aree di intervento sostenute dalle risorse del FESR, che si pongono in linea di continuità con la Programmazione 2014-2020 e che prevedono tipologie di intervento riguardanti la riqualificazione, l'ammodernamento e la messa in sicurezza di spazi già esistenti.
6) Effetti dell'attuazione del Programma	In questo capitolo si dichiara che il Programma, in considerazione delle tipologie di azioni proposte, non prevede effetti sull'ambiente e nello specifico riporta un richiamo delle tipologie degli interventi a valere sui fondi FESR e una analisi delle motivazioni che hanno condotto ad una valutazione che non prevede effetti sull'ambiente. Le tipologie di intervento su cui si concentra la valutazione sono quelle sostenute dal FESR e sono: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ambienti laboratoriali per la promozione delle competenze di base per il primo ciclo; Laboratori professionalizzanti per le scuole del secondo ciclo; Ambienti laboratoriali e digitali per l'educazione degli adulti; Ambienti innovativi destinati ai servizi per l'infanzia</li> <li>2. Estensione del piano mense e palestre</li> </ol>
7) Coerenza con gli obiettivi ambientali e del principio DNSH	In questo capitolo si riporta la verifica di coerenza degli assi del Programma con il principio DNSH. E si dichiara che <i>Le aree d'intervento e le relative linee di azione del Programma nazionale Scuola e Competenze non appaiono avere un impatto ambientale e sono pertanto compatibili con il principio DNSH.</i> Si riportano quindi schematicamente le valutazioni degli impatti sui sei obiettivi ambientali in due tabelle: una per le azioni/misure a valere sul FESR e l'altra per quelle a valere su FSE Plus. Si evidenzia che l'Autorità Proponente dichiara che <i>resta l'impegno ad inserire nei dispositivi attuativi (Bandi, Avvisi, Inviti) l'importanza del rispetto del principio DNSH in relazione a tutte le forniture previste nelle azioni.</i>
8) Sintesi delle motivazioni	In questo capitolo conclusivo l'Autorità Proponente riporta le sintesi delle motivazioni di cui ai punti precedenti che portano ad esprimere il parere di assoggettabilità o meno a VAS. Si riporta infine una tabella con le azioni e misure a valere sul FESR, con la loro descrizione sintetica e la previsione di impatto ambientale da considerarsi nullo

**TENUTO CONTO che**

- dalle osservazioni espresse ai sensi dell'art.12, comma 2 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale si evince che per la quasi totalità delle stesse non si richiede l'assoggettabilità del Programma altresì vengono riportate alcune considerazioni ed avvertenze da tenere conto durante la realizzazione delle azioni del Programma.

**RICORDATO che:**

- la verifica di assoggettabilità a VAS viene effettuata sulla base dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 1 della Parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate

in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali

- che detti criteri, di cui all'Allegato 1, sono articolati in base:

**1) alle caratteristiche del Piano ed in particolare:**

- a) se stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- b) come influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- c) se è pertinente per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- d) se vi sono pertinenti problemi ambientali e se è quantitativamente rilevante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;

**2) alle caratteristiche degli effetti e delle aree potenzialmente interessate ed in particolare:**

- e) probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- f) carattere cumulativo degli effetti;
- g) natura transfrontaliera degli effetti;
- h) rischi per la salute umana o per l'ambiente;
- i) entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- j) valore e vulnerabilità dell'area interessata a causa: i) delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; ii) del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite; iii) dell'utilizzo intensivo del suolo;
- k) effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

**EVIDENZIATO che:**

- Secondo l'interpretazione delle Linee Guida della Commissione Europea "*Attuazione della Direttiva 2001/42/CE*", deve essere considerata l'intera serie dei criteri di assoggettabilità avanti citati in modo da poter applicare quelli maggiormente pertinenti. La piena applicabilità di ciascun criterio dipende, infatti, dal tipo e dalle caratteristiche del Piano/Programma e dal livello di conoscenza delle misure del Piano/Programma e delle aree in cui tali misure saranno attuate. I criteri riferibili direttamente alle caratteristiche del Piano/Programma, vista la loro correlazione con le caratteristiche proprie dei piani/programmi, in linea di massima sono sempre pertinenti e, quindi, applicabili per qualunque tipo di piano. I criteri correlati alle caratteristiche dei possibili impatti e/o effetti ambientali e dell'area interessata richiedono, per la loro piena applicazione, la conoscenza delle misure che il Piano/Programma intenderà attuare e la loro localizzazione.

**CONSIDERATO che**

- La VAS offre uno strumento di supporto al processo decisionale e non rappresenta un mero procedimento

autorizzativo e di controllo e, oltre alla verifica preventiva degli effetti - negativi e/o positivi che un Piano/Programma può avere a seguito delle ricadute della sua attuazione, valuta e verifica l'efficacia della strategia posta in atto, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale posti dal piano/programma stesso.

- Lo sviluppo di ulteriori fasi valutative previste dall'attuazione dell'intero processo di VAS garantisce un'opportunità di approfondimento e completezza valutativa, potenziando le ricadute in termine di effetti positivi del piano e l'individuazione della strategia di intervento più efficace per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del piano e indirizzando, con più efficacia, la pianificazione di settore a scala regionale e locale, migliorando così il piano stesso.
- Per poter svolgere la verifica di assoggettabilità, il Rapporto Preliminare deve contenere le caratteristiche del Programma, degli effetti e delle aree che possono essere interessate.

**CONSIDERATO E VALUTATO che (rispetto ai criteri di cui all'Allegato 1 del D. Lgs 152/2006):**

- L'Autorità Proponente struttura il RP del Programma al fine di valutarne la coerenza con i criteri di cui all'Allegato 1 del D. Lgs 152/2006, citandoli nel capitolo 2, così come sono stati precedentemente elencati.
- Con riferimento alle caratteristiche del Programma, l'Autorità Proponente riporta specifiche considerazioni nei capitoli 3, 4 e 5, dai quali si evince (cap. 3) che il Programma è sviluppato in coerenza con i contenuti dell'Agenda 2030 "Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti"; la strategia è sviluppata in coerenza con l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia e, in particolare, con l'Obiettivo strategico di Policy 4 "Un'Europa più sociale e inclusiva" che si propone di contribuire, attraverso il sostegno del FSE+ e del FESR, all'attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali. Si evidenzia anche che tutti gli obiettivi del Programma saranno attuati in modo coordinato con il PNRR e con tutti gli altri programmi europei, nazionali e regionali, che intervengono attraverso il FESR e l'FSE Plus. Vengono inoltre riportate le modalità di coinvolgimento e condivisione con le parti interessate per la definizione delle azioni del Programma (cap. 4) con la finalità di giungere ad una stesura condivisa del Programma, così da assicurare una precisa demarcazione tra gli interventi della programmazione regionale e quella nazionale. L'Autorità Proponente afferma che, per la loro stessa natura, non si prevedono effetti ambientali significativi.
- Con riferimento alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dal programma, l'Autorità Proponente dedica i cap. 6, 7 e 8 del RP, per dimostrare complessivamente che il Programma e in particolare le tipologie di interventi previsti, per la loro stessa natura, non comportano effetti significativi sull'ambiente (Cap. 6). L'assenza di impatto significativo è confermata anche dall'Autorità Proponente attraverso la verifica di coerenza con il principio DNSH, dal quale si evince la assenza di impatti significativi sui sei obiettivi ambientali considerati (Cap.7). Infine nel Cap. 8 si riporta uno schema sintetico dove si evince la mancanza di impatto conseguente la realizzazione delle tipologie di azioni che si avvarranno dei fondi FESR. La giustificazione della mancanza di impatti significativi è da ricercare, come dichiarato, nella natura stessa degli interventi previsti, per i quali si auspica che in fase attuativa siano previste delle condizionalità che garantiscano anche un contributo, ancorché non significativo, al perseguimento degli obiettivi ambientali. In particolare per le azioni a valere sui fondi FESR, per i quali si possono prevedere impatti, anche se non significativi, dovrebbero essere applicati dei criteri di selezione delle azioni da sostenere che promuovano quegli interventi capaci di produrre una ricaduta ambientale positiva, per esempio attraverso la selezione delle forniture di beni e servizi coerentemente con i CAM (Criteri Ambientali Minimi) da specificare nei bandi, avvisi e inviti.

- Tutto ciò considerato e valutato rispetto a quanto riportato dall'Autorità Proponente circa la valutazione del Programma rispetto ai criteri di assoggettabilità stabiliti dalla normativa, questo non determina effetti negativi significativi sull'ambiente. La mancanza di significatività degli effetti ambientali del Programma dovrà essere garantita anche in fase attuativa allorquando saranno chiariti l'entità e l'estensione delle azioni attraverso l'adozione di opportuni criteri di tutela ambientale, così come indicato in precedenza.

**VALUTATO che, in relazione al principio DNSH**

- Il Proponente tratta il tema del DNSH in uno specifico capitolo del RP (Cap.7), che è focalizzato sulla valutazione dell'impatto ambientale del Programma in considerazione dei sei obiettivi ambientali trattati dal Regolamento sulla Tassonomia. La metodologia di valutazione utilizzata è sintetizzata in due tabelle: una per le azioni previste a valere sui Fondi FESR e una per quelle previste a valere sui fondi FSE Plus. La valutazione delle azioni proposte dal Programma evidenzia la non necessità di una valutazione sostanziale al principio DNSH in quanto non si prevede che abbiano un impatto negativo significativo su nessuno dei sei obiettivi ambientali contemplati. Le conclusioni specificano che la tipologia di azioni proposte dal Programma è stata valutata coerente con il principio DNSH.
- Considerata la potenziale ricaduta positiva delle azioni del Programma su alcune componenti ambientali, nello sviluppo e completamento del Programma si auspica che l'Autorità Proponente tenga in debita considerazione i sei obiettivi del DNSH con attenzione alle modalità con cui può concorrere, ancorché in modo non sostanziale, al loro perseguimento;
- Ci si riferisce in particolare, come già precedentemente indicato, alle azioni a valere sui fondi FESR; per le tipologie di azioni qui previste e in particolare per quelle connesse con il Piano Mense, che appaiono quelle che possono produrre con maggiore probabilità impatti ambientali, anche se non significativi, è raccomandata l'applicazione di condizioni ambientali e sociali che ne garantiscano un effetto ambientale potenzialmente positivo attraverso un controllo dell'impatto ambientale degli approvvigionamenti.

**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**Sottocommissione VAS**

**ACCERTA e VALUTA**

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, che qui si intendono integralmente riportate quale motivazione del presente provvedimento, che il Programma "Scuola e competenze" 2021-2027 non determina potenziali effetti ambientali significativi negativi e pertanto, secondo le disposizioni di cui al Titolo II della parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., può essere escluso dall'Assoggettabilità a VAS.

Si dà atto, inoltre, che è stata svolta la valutazione del rispetto del Principio del DNSH delle misure del Programma il cui esito ne assicura la coerenza.

**Il Coordinatore della SCVAS  
Ing. Bernardo Sera**